



Sintesi Legge di Bilancio



Mappe mentali e concettuali



Mappe di orientamento



Tabelle requisiti e di riepilogo



Checklist operativa

INSTANT PREVIDENZA

GUIDA OPERATIVA PER LA CONSULENZA PREVIDENZIALE 2026



Orientarsi tra le regole pensionistiche non è mai stato così complesso

Le schede operative nascono per offrire ai professionisti della previdenza uno **strumento chiaro, sintetico e immediatamente consultabile** per verificare i requisiti di accesso e individuare le diverse vie di uscita pensionistica previste nel 2026.

Attraverso **mappe di orientamento, schemi logici, tabelle dei requisiti e checklist operative**, permettono di analizzare rapidamente le principali prestazioni previdenziali e i relativi canali di pensionamento.

Uno strumento progettato per **consulenti previdenziali, patronati, CAF, commercialisti e operatori del settore**, utile per:

- Verificare i requisiti di accesso alle prestazioni
- Individuare i canali di pensionamento
- Analizzare le possibili uscite anticipate
- Orientarsi tra sistemi di calcolo e normative vigenti

Le schede trasformano la normativa previdenziale in **mappe chiare, operative e immediatamente consultabili**, facilitando il lavoro di analisi e consulenza.

Uno **strumento sintetico, visivo e professionale** per supportare le decisioni previdenziali nel 2026.

scheda	pag
Come leggere le tabelle	5
1 Sistema pensionistico italiano	6
2 Prestazioni pensionistiche	10
3 Obiettivo pensionistico	13
4 Pensione di vecchiaia	14
5 Pensioni anticipate	15
6 Assegno ordinario invalidità/pensione inabilità	16
7 Pensione ai superstiti	17
8 Pensione supplementare e supplemento pensione	19
9 Pensione anticipata	20
10 Pensione di vecchiaia	21
11 Le forme di assistenza previdenziale	22
12 Assegno sociale	23
13 Integrazione al minimo	25
14 Maggiorazioni sociali sulle pensioni	26
15 Verifiche per tutele delle pensioni di importo basso	28
16 Adeguamento speranza di vita (ASV)	29
17 Pensioni anticipate	31
18 Pensione anticipata ordinaria	32
19 Pensione anticipata contributiva	35
20 Pensione anticipata addetti ad attività faticose, pesanti	38
21 Pensione anticipata lavori usuranti e notturni	40
22 Pensione anticipata per lavori precoci	43
23 Pensione anticipata flessibile - Quota 103	47
24 Pensione anticipata - Opzione donna	50

scheda	pag
25 Pensione anticipata in totalizzazione	53
26 APE sociale	56
27 Pensione di vecchiaia	59
28 Pensione di vecchiaia ordinaria	60
29 Pensione di vecchiaia ordinaria - Derghe Amato	62
30 Pensione di vecchiaia contributiva	65
31 Pensione di vecchiaia contributiva posticipata	67
32 Pensione di vecchiaia ordinaria in cumulo	71
33 Pensione di vecchiaia per invalidità $\geq 80\%$	74
34 Pensione di vecchiaia lavori gravosi, faticosi, pesanti	77
35 Pensione di vecchiaia in totalizzazione	80
36 Pensione di vecchiaia in totalizzazione e in cumulo	83
37 Assegno ordinario di invalidità	84
38 Assegno ordinario di invalidità/pensione inabilità	87
39 Pensione di inabilità previdenziale	88
40 Pensione ai superstiti	90
41 Pensione di reversibilità e indiretta	92
42 Pensione ai superstiti e reversibilità	93
43 Pensione del defunto	94
44 Pensione supplementare	95
45 Il supplemento di pensione	103
46 Pensione supplementare/supplemento di pensione	109
47 Requisiti pensioni a confronto	111
48 Le principali categorie previdenziali	121
49 Le tipologie di categorie previdenziali	124

scheda	pag
50 Prima fascia di retribuzione	127
51 Contributi figurativi INPS	128
52 Contributi volontari	130
53 Contributi da riscatto	131
54 Lavoratori dipendenti, privati e pubblici	132
55 Artigiani e commercianti	134
56 Gestione Separata INPS	136
57 Lavoro sportivo dilettantistico	140
58 Massimali contributivi	141
59 Minimali contributivi	142
60 La prescrizione dei contributi	143
61 Minimali, prima fascia e massimali contributivi	144
62 Sistemi di calcolo della pensione	145
63 Calcolo della pensione nel sistema contributivo	147
64 I tassi di capitalizzazione	150
65 Coefficienti di trasformazione	151
66 Serie storica dei coefficienti di trasformazione	153
67 Perequazione pensioni	155
68 Stima della pensione lorda	156
69 Confronto dei contributi previdenziali annui	158
70 Capitale necessario	161
71 Calcolo della pensione nel sistema retributivo	163
Definizioni generali	174

ETÀ ANAGRAFICA

L'età anagrafica rappresenta il requisito temporale minimo richiesto per l'accesso a determinate prestazioni previdenziali

Può essere:

ETÀ FISSA

- **Pensione vecchiaia ordinaria** → 67 anni
- **Pensione contributiva** → 67 o 71 anni

NESSUNA ETÀ MINIMA

- **Pensione anticipata ordinaria** → 42 anni + 10 mesi uomini - 41 anni + 10 mesi donne
- **Pensione anticipata precoci** → 41 anni

Nota: i requisiti anagrafici sono soggetti ad adeguamento alla speranza di vita ISTAT, salvo sospensioni normative

IMPORNO MINIMO RICHIESTO

La soglia economica è l'importo minimo dell'assegno pensionistico che deve essere raggiunto affinché la prestazione possa essere liquidata

Nota:

- Presente solo nel sistema contributivo
- Assente nel sistema misto

Pensione anticipata contributiva (64 anni) 3 x assegno sociale = € 1.638,72 mensile*

DECORRENZA PENSIONE

Indica il momento dal quale la pensione inizia ad essere erogata. Non coincide sempre con la data di maturazione dei requisiti e può essere condizionata dall'esistenza di finestre mobili o regole specifiche della prestazione

- **Pensione ordinaria:** primo giorno del mese successivo
- **Pensione con finestra:** dopo il decorso della finestra
- **Ape sociale:** decorrenza immediata

NUMERO MINIMO DI CONTRIBUTI

Il requisito contributivo indica la quantità minima di contribuzione necessaria per maturare il diritto alla prestazione

- **Soglia standard: vecchiaia ordinaria** → 20 anni
- **Soglie elevate: anticipata precoci** 41 anni - ordinaria 42 anni + 10 mesi uomini
41 anni + 10 mesi donne
- **Soglie ridotte: vecchiaia contributiva** 5 anni effettivi a 71 anni

Nota: i requisiti anagrafici sono soggetti ad adeguamento alla speranza di vita ISTAT, salvo sospensioni normative

FINESTRA MOBILE

La finestra mobile è il periodo di differimento temporale tra la data di maturazione dei requisiti pensionistici e la data di decorrenza effettiva della prestazione

DURATA DELLA FINESTRA

- **Pensione anticipata ordinaria:** 3 mesi (privati) 5 mesi (pubblici)
- **Pensione anticipata contributiva:** 3 mesi
- **Pensione totalizzazione vecchiaia:** 18 mesi
- **Pensione totalizzazione anticipata:** 21 mesi

INTEGRAZIONE AL TRATTAMENTO MINIMO

Meccanismo di tutela che consente di elevare l'importo dell'assegno pensionistico fino ad un livello minimo stabilito annualmente, a condizione che siano rispettati determinati limiti reddituali e specifici parametri

Nota: Vengono ammesse esclusivamente le pensioni liquidate con sistema misto. Non sono previste le pensioni liquidate con sistema contributivo puro e in totalizzazione contributiva

CUMULABILITÀ CON REDDITI DI LAVORO

Si indica la possibilità di percepire la pensione insieme a redditi derivati da attività lavorativa

REGOLA GENERALE

- Tutte le pensioni sono cumulabili con redditi da lavoro autonomo
- Per il lavoro dipendente è richiesta la cessazione del rapporto al momento della decorrenza della pensione con diritto di ripresa

Eccezioni: Quota 100 - 102 - 103: divieto di cumulo con redditi da lavoro fino a 67 anni, salvo lavoro autonomo occasionale entro € 5.000 annui e anche per APE sociale

SINTESI DELLA LEGGE DI BILANCIO

La Legge di Bilancio per l'anno 2026 (Legge n. 199/2025) non interviene sull'assetto strutturale del sistema pensionistico italiano delineato dalla riforma Fornero (Decreto-legge 6 dicembre 2011 n. 201, convertito con modificazioni dalla Legge 22 dicembre 2011 n. 214).

L'impianto previdenziale vigente continua, pertanto, a fondarsi su un modello caratterizzato da:

- requisiti anagrafici e contributivi uniformi
- progressivo adeguamento dei requisiti alla **speranza di vita ISTAT**
- centralità del **metodo di calcolo contributivo** per le anzianità maturate dal 1° gennaio 1996
- progressiva riduzione delle forme di pensionamento anticipato non strutturali

Gli interventi della manovra riguardano invece principalmente:

- la **proroga di alcune misure ponte**
- la **chiusura di alcune misure sperimentali**
- il rafforzamento di alcune **tutele economiche**
- la conferma degli **incentivi alla permanenza al lavoro**

COSA CAMBIA NEL 2026

misura	intervento	effetto operativo
APE SOCIALE	proroga della sperimentazione	accesso possibile fino al 31 dicembre 2026 con requisiti invariati
QUOTA 103 (X)	non prorogata	nessun nuovo accesso nel 2026 prestazione possibile solo con requisiti maturati entro 31 dicembre 2025
OPZIONE DONNA (X)	non prorogata	accesso possibile solo per chi ha maturato i requisiti entro 31 dicembre 2024
MAGGIORAZIONE SOCIALE	aumento dell'importo	incremento di + € 20 mensili
LIMITE REDDITUALE MAGGIORAZIONE	aumento della soglia	incremento di + € 260 annui
INCENTIVO AL POSTICIPO DEL PENSIONAMENTO	conferma della misura	incentivo alla permanenza al lavoro dopo la maturazione della pensione anticipata
PREVIDENZA COMPLEMENTARE	modifica della disciplina	deducibilità dei contributi fino a € 5.300 annui a decorrere dal periodo d'imposta 2026

Nel complesso la manovra non introduce nuove forme di pensionamento anticipato, confermando l'orientamento legislativo degli ultimi anni volto a **limitare l'utilizzo di strumenti di uscita anticipata dal mercato del lavoro**.

NOTE X Norma non prorogata per il 2026, restano salvi i diritti cristallizzati se i requisiti sono stati maturati entro il termine previsto.

COSA NON CAMBIA

La **Legge di Bilancio 2026** non modifica i requisiti dei principali canali pensionistici ordinari previsti dalla **Legge Fornero**. Restano invariati:

canale pensionistico	requisiti
PENSIONE DI VECCHIAIA	67 anni di età e almeno 20 anni di contributi
PENSIONE ANTICIPATA ORDINARIA (uomini)	42 anni e 10 mesi di contributi + adeguamento speranza di vita dal 2027
PENSIONE ANTICIPATA ORDINARIA (donne)	41 anni e 10 mesi di contributi + adeguamento speranza di vita dal 2027

Questi requisiti rappresentano i **canali strutturali del sistema pensionistico**.

Nel periodo **2019 - 2026** l'età pensionabile rimane fissata a 67 anni in virtù della sospensione dell'adeguamento alla speranza di vita.

A partire dal **2027** i requisiti potranno essere nuovamente aggiornati sulla base delle variazioni della speranza di vita ISTAT

MISURE PONTE E SPERIMENTALI APE SOCIALE (PROROGA AL 2026)

La Legge di Bilancio 2026 proroga fino al 31 dicembre 2026 la sperimentazione dell'APE Sociale, originariamente introdotta dall'art. 1, commi 179-186 della Legge n. 232/2016. L'APE Sociale non costituisce una pensione in senso tecnico, ma un sussidio ponte erogato fino al raggiungimento dell'età per la pensione di vecchiaia.

requisito	regola 2026
DURATA SPERIMENTAZIONE	fino al 31 dicembre 2026
ETÀ MINIMA	63 anni e 5 mesi
CONTRIBUTI	30, 32 o 36 anni (in base alla categoria di appartenenza) *
IMPORTO MASSIMO	€ 1.500 lordi mensili per 12 mensilità
CUMULO REDDITI DA LAVORO	confermato il regime di incumulabilità (salvo lavoro autonomo occasionale entro € 5.000 annui)
TERMINE PRESENTAZIONE DOMANDA	30 novembre 2026

Le categorie beneficiarie comprendono: lavoratori **disoccupati - caregiver** che assistono familiari con disabilità grave - lavoratori con **invalidità civile** almeno pari al **74%** - addetti a mansioni **gravose**.

* Per le donne con figli è prevista la riduzione del requisito contributivo di 12 mesi per figlio, fino ad un massimo di 2 anni

MISURE NON PROROGATE

Nel 2026 non **si maturano nuovi diritti** per alcune misure sperimentali.

misura	situazione nel 2026	regola applicativa
QUOTA 103	non prorogata	accesso solo con requisiti maturati entro 31 dicembre 2025
OPZIONE DONNA	non prorogata	accesso solo con requisiti maturati entro 31 dicembre 2024

! Attenzione 2026 – DIRITTI CRISTALLIZZATI

Per alcune misure pensionistiche non prorogate continua ad applicarsi il principio della **crystallizzazione del diritto**.

Ciò significa che il lavoratore mantiene la possibilità di accedere alla pensione anche negli anni successivi se ha **perfezionato i requisiti entro la data prevista dalla normativa**.

Pertanto nel 2026:

- **non è possibile maturare nuovi requisiti** per **Quota 103 e Opzione Donna**
- resta possibile **presentare domanda di pensione** anche nel 2026, se il diritto per Quota 103 e Opzione donna sono stati cristallizzati.

INCENTIVO AL POSTICIPO DEL PENSIONAMENTO *

La Legge di Bilancio conferma l'applicazione delle disposizioni relative all'**incentivo al posticipo del pensionamento**, introdotte dalla **Legge 197/2022**.

L'incentivo riguarda i lavoratori che:

- maturano i requisiti per la **pensione anticipata**
- scelgono di **proseguire l'attività lavorativa**

L'obiettivo della misura è duplice:

1. contenere la spesa previdenziale
2. favorire l'allungamento della vita lavorativa in un contesto demografico caratterizzato da progressivo invecchiamento della popolazione.

NOTE * L'incentivo consente al lavoratore di rinunciare all'accredito della quota IVS a proprio carico, ricevendo il corrispondente in busta paga; resta fermo obbligo contributivo a carico del datore di lavoro.

MAGGIORAZIONE SOCIALE

La manovra interviene anche sulle prestazioni pensionistiche di importo più basso.

intervento	valore 2026
INCREMENTO MENSILE DELLA MAGGIORAZIONE SOCIALE	+ € 20 al mese
AUMENTO LIMITE REDDITUALE	+ € 260 annui

La maggiorazione sociale è disciplinata dall'art. 1 della **Legge 544/1988** ed è destinata ai pensionati con redditi inferiori alle soglie previste dalla normativa.

SISTEMA PENSIONISTICO ITALIANO

RIVALUTAZIONE PENSIONI 2026

Per il 2026 è prevista la perequazione automatica delle pensioni sulla base dell'inflazione.

parametro	valore
INDICE DI RIVALUTAZIONE *	+1,4%
TRATTAMENTO MINIMO	€ 611,85 mensili
DECORRENZA	1° gennaio 2026

importo pensione	percentuale inflazione riconosciuta	aumento effettivo
FINO A 4 VOLTE IL TRATTAMENTO MINIMO INPS	100%	1,40%
TRA 4 E 5 VOLTE IL TRATTAMENTO MINIMO INPS	90%	1,26%
OLTRE 5 VOLTE IL TRATTAMENTO MINIMO INPS	75%	1,05 %

Il sistema di perequazione mira a preservare il **potere d'acquisto delle prestazioni previdenziali**, pur introducendo meccanismi di contenimento della spesa pubblica per gli assegni di importo più elevato.

NOTE * L'indice di rivalutazione indica la percentuale di perequazione automatica applicata agli assegni pensionistici per adeguarli al costo della vita.

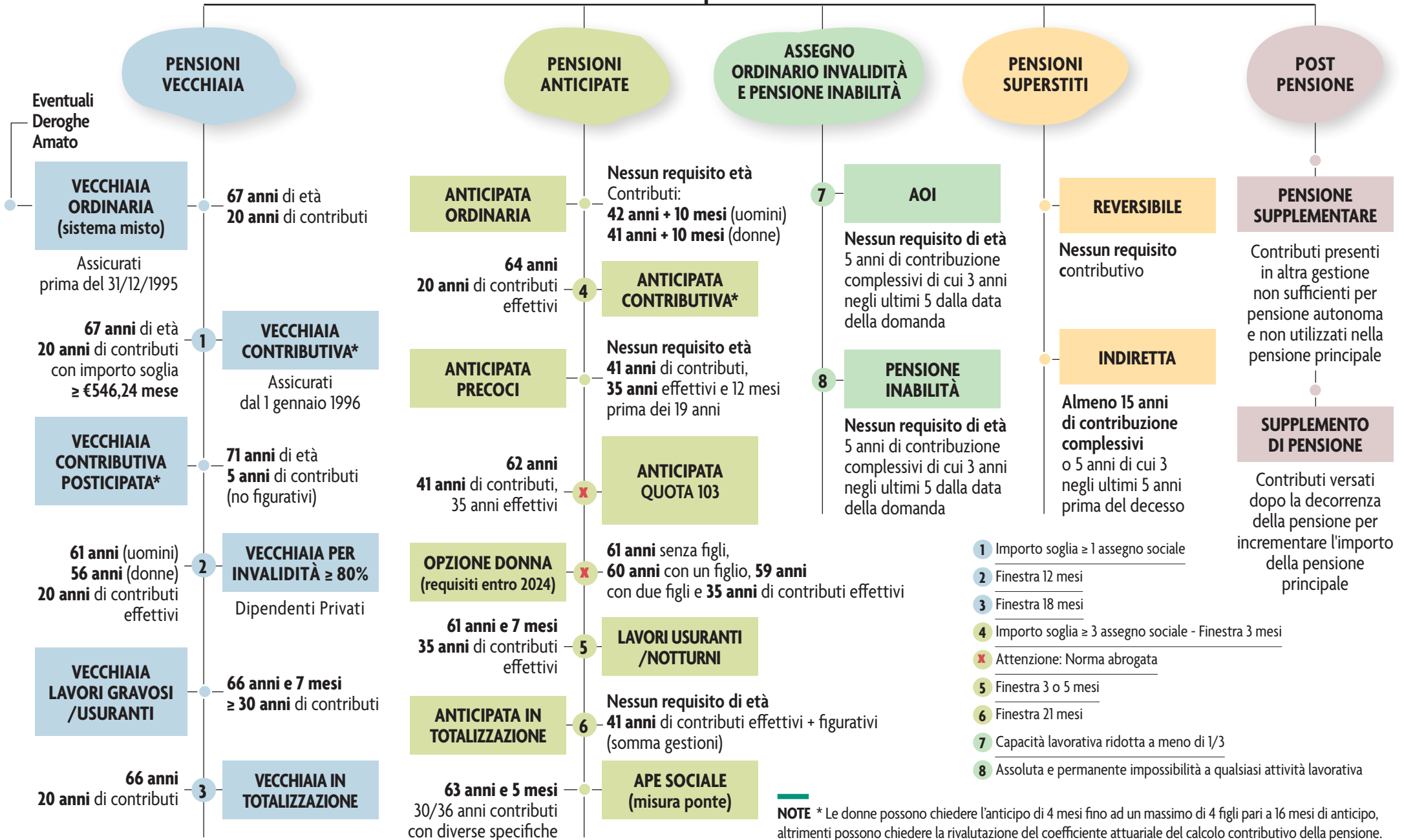
PREVIDENZA COMPLEMENTARE

La Legge di Bilancio introduce alcune modifiche alla disciplina della previdenza complementare (D.Lgs. 252/2005).

intervento	regola
LIMITE DI DEDUCIBILITÀ CONTRIBUTI	€ 5.300 dal periodo d'imposta 2026
DECORRENZA MODIFICHE OPERATIVE	periodo d'imposta 2026
ADESIONE AUTOMATICA	prevista per i dipendenti privati di prima assunzione
POSSIBILITÀ DI RINUNCIA	entro 60 giorni dalla prima assunzione/dalla comunicazione di adesione automatica

PRESTAZIONI PENSIONISTICHE

MAPPA DI ORIENTAMENTO



La tabella seguente riepiloga, in modo sistematico e in un quadro unitario, le **principali prestazioni pensionistiche previste dall'ordinamento**, distinguendole in funzione del **regime di calcolo e di appartenenza** del trattamento, ossia **sistema misto** e **sistema contributivo**. La classificazione adottata consente di evidenziare, per ciascun istituto pensionistico, i **presupposti normativi di accesso** e gli elementi che maggiormente incidono sulla decorrenza e sulla misura della prestazione.

In particolare, per ogni tipologia di pensione sono indicati il **requisito contributivo**, il **requisito anagrafico**, l'eventuale **finestra mobile** tra maturazione del diritto e decorrenza del trattamento, nonché gli eventuali **vincoli sull'importo minimo o massimo della pensione** richiesti dalla disciplina vigente. È inoltre riportata l'indicazione relativa alla possibilità di riconoscimento dell'**integrazione al trattamento minimo**, istituto che continua a rilevare per alcune prestazioni liquidate nel sistema misto, mentre risulta, in via generale, escluso per le pensioni interamente determinate con il **metodo contributivo**.

La rappresentazione unitaria delle prestazioni, pur nella distinzione tra i due sistemi, consente quindi di cogliere con immediatezza le **differenze strutturali** tra le varie forme di pensionamento — di vecchiaia, anticipato, in presenza di particolari condizioni soggettive o mediante istituti di coordinamento contributivo, quali **cumulo e totalizzazione** — offrendo uno strumento di consultazione utile per l'analisi comparata dei requisiti di accesso e delle condizioni economiche applicabili.

sistema	prestazione pensionistica	requisito contributivo	requisito anagrafico	finestra mobile	importo minimo / tetto massimo	integrazione al minimo
SISTEMA CONTRIBUTIVO PER SOGGETTI (privi di anzianità contributiva al 31-12-1995)	VECCHIAIA CONTRIBUTIVA	20 anni effettivi + figurativi	67 anni	Nessuna	almeno 1 x assegno sociale (€ 546,24 mensili)	non prevista. Il regime contributivo puro non dà luogo a integrazione al minimo
	VECCHIAIA CONTRIBUTIVA POSTICIPATA	5 anni effettivi (no figurativi)	71 anni	Nessuna	Non previsto	non prevista
	ANTICIPATA CONTRIBUTIVA	20 anni effettivi (no figurativi)	64 anni	3 mesi	almeno 3 x assegno sociale (€ 1.638,72 mensili); almeno 2,8 x assegno sociale (€ 1.529,47) per donne con 1 figlio; almeno 2,6 x assegno sociale (€ 1.420,22) per donne con 2 o più figli; importo massimo fino alla vecchiaia: 5 x trattamento minimo (€ 3.059,25)	non prevista

sistema	prestazione pensionistica	requisito contributivo	requisito anagrafico	finestra mobile	importo minimo / tetto massimo	integrazione al minimo
SISTEMA MISTO (per soggetti con anzianità contributiva al 31-12-1995)	VECCHIAIA ORDINARIA	20 anni (effettivi + figurativi)	67 anni	Nessuna	non previsto	Sì, se spettante: € 611,85
	VECCHIAIA ORDINARIA (deroghe Amato)	15 anni (anche effettivi)	67 anni	Nessuna	non previsto	Sì, se spettante: € 611,85
	ANTICIPATA ORDINARIA uomini	42 anni e 10 mesi (35 effettivi + figurativi)	nessuna	3 mesi / 5 mesi *	non previsto	NO
	ANTICIPATA ORDINARIA donne	41 anni e 10 mesi (35 effettivi + figurativi)	nessuna	3 mesi / 5 mesi *	non previsto	NO
	VECCHIAIA PER INVALIDITÀ ≥ 80% uomini **	20 anni (effettivi + figurativi)	61 anni	12 mesi	non previsto	SI , se spettante: € 611,85
	VECCHIAIA PER INVALIDITÀ ≥ 80% donne **	20 anni (effettivi + figurativi)	56 anni	12 mesi	non previsto	SI , se spettante: € 611,85
	VECCHIAIA PER LAVORI GRAVOSI	almeno 30 anni (effettivi + figurativi)	66 anni e 7 mesi	Nessuna	non previsto	SI , se spettante: € 611,85
	VECCHIAIA IN TOTALIZZAZIONE	20 anni (effettivi + figurativi + somma gestioni)	66 anni	18 mesi	non previsto	non prevista , in linea generale
	VECCHIAIA ORDINARIA IN CUMULO	20 anni complessivi (effettivi + figurativi)	67 anni per la quota INPS; quota Cassa professionale secondo i relativi requisiti	Nessuna	non previsto	SI , sulla quota INPS, se spettante
	ANTICIPATA PRECOCI (quota 41)	41 anni, di cui 35 effettivi; 12 mesi di contributi prima dei 19 anni; appartenenza a categoria tutelata	nessuna	3 mesi (privati) 5 mesi (pubblici)	non previsto	NO
	ANTICIPATA LAVORI USURANTI/ GRAVOSI	almeno 35 anni	61 anni e 7 mesi	Nessuna	non previsto	NO
	ANTICIPATA IN TOTALIZZAZIONE	41 anni complessivi *** (effettivi + figurativi)	nessuna	21 mesi	non previsto	NO

NOTE

* 3 mesi per privati, autonomi e parasubordinati - 5 mesi per iscritti CPDEL, CPS, CPI e CPUG

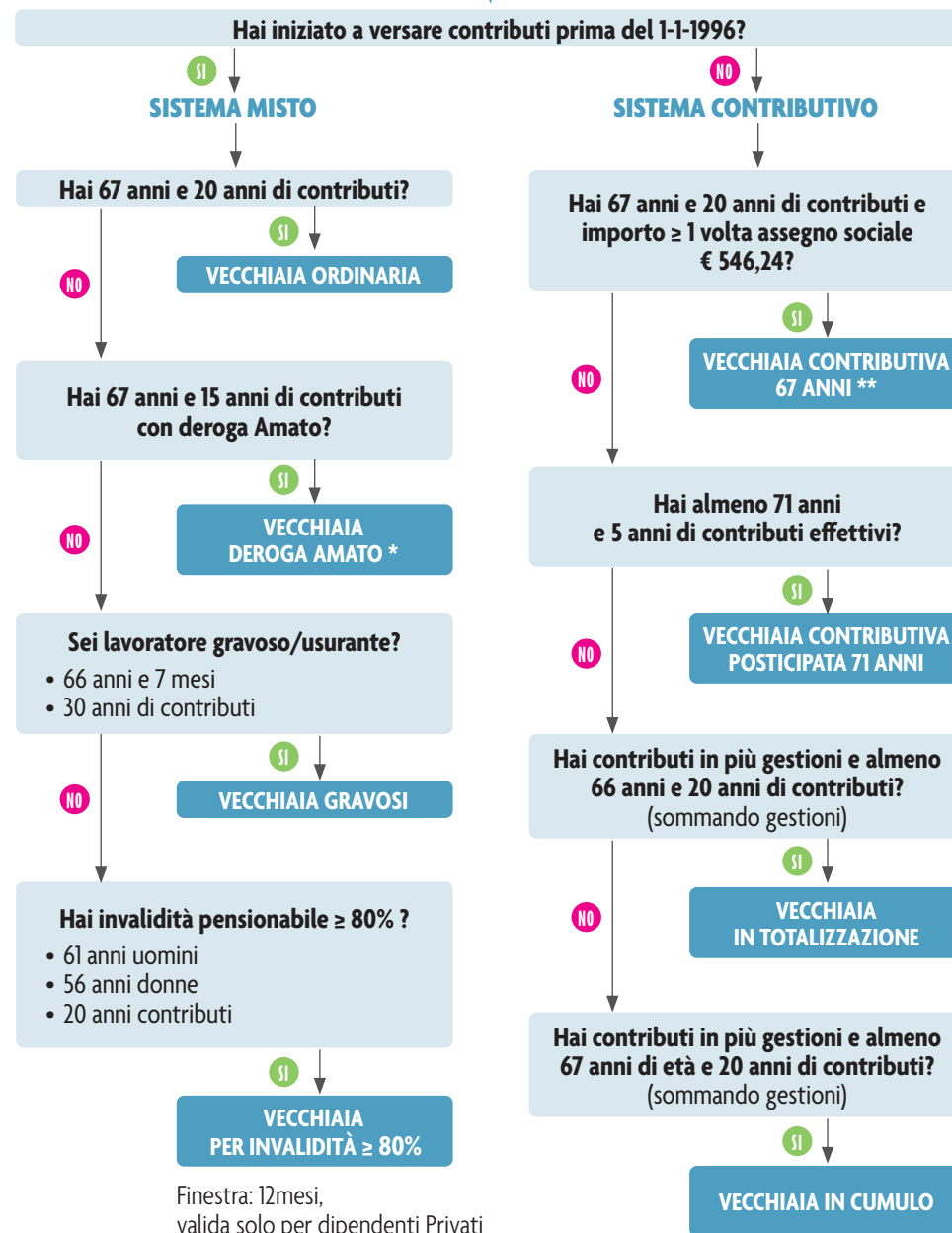
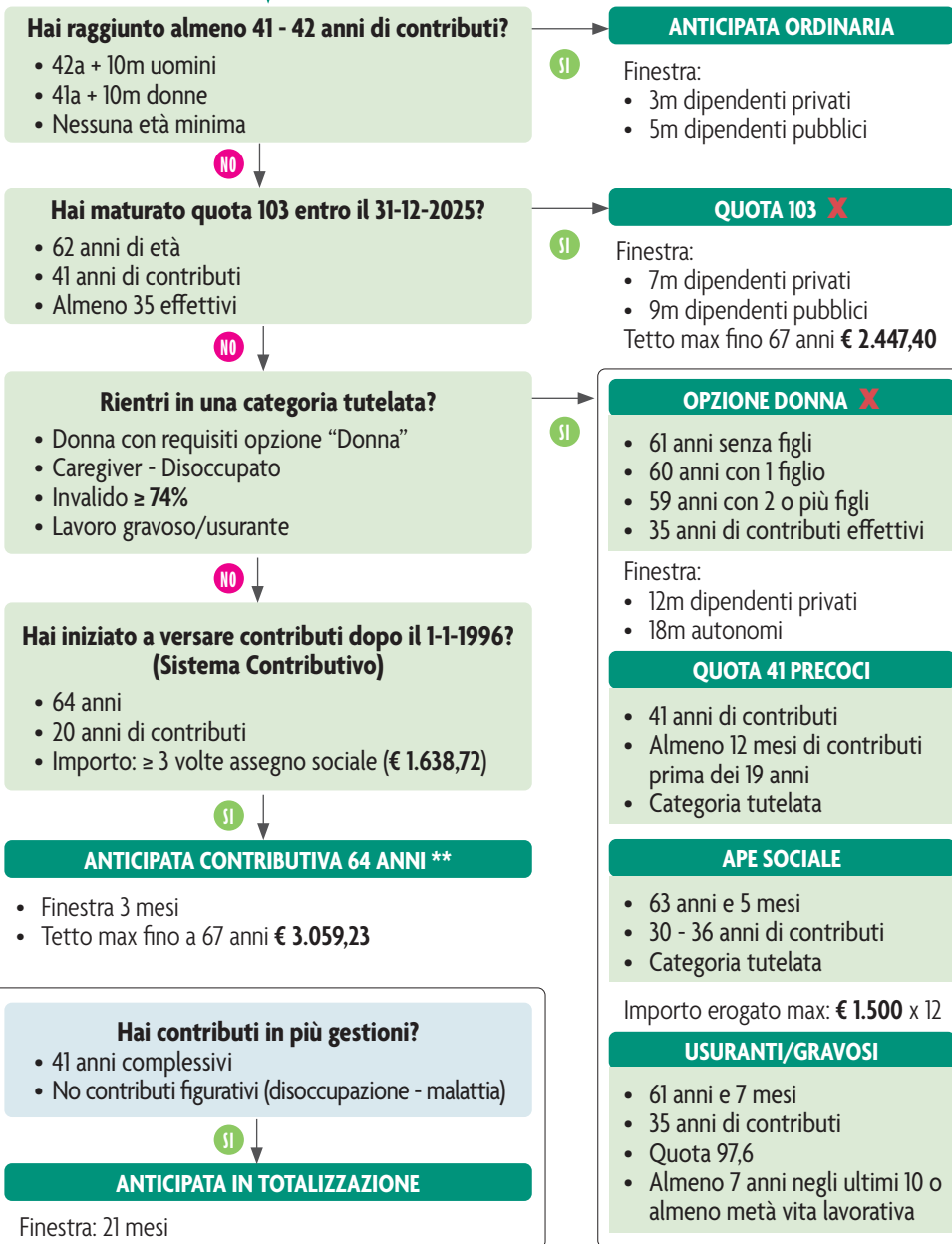
** Solo dipendenti privati/AGO

*** Esclusi contributi figurativi da malattia e disoccupazione.

USCIRE PRIMA DI 67 ANNI

MAPPA DI ORIENTAMENTO

ANDARE IN PENSIONE ORDINARIA



NOTE X Norma non prorogata in vigore solo per chi ha maturato i requisiti entro il 31-12-2025 (Quota 103), entro il 31-12-2024 (Opzione donna)

* Devono ricorrere: 15 anni maturati entro 31-12-1992, Autorizzazione volontari entro il 26-12-1992, 25 anni di anzianità + almeno 10 anni non pieni.
** Requisito anagrafico anticipabile per le donne di 4 mesi per ogni figlio fino ad un massimo di 4 figli.

tipologia	età	contributi	importo minimo	finestra mobile	decorrenza	integrazione al minimo	cumulabilità con lavoro
VECCHIAIA ORDINARIA (sistema misto)	67 anni	20 anni effettivi + figurativi	nessuna soglia	nessuna	dal 1° giorno del mese successivo alla maturazione requisiti	prevista € 611,85 mensili	sempre cumulabile dopo decorrenza della pensione
VECCHIAIA ORDINARIA DEROGHE AMATO (art. 2, c.3, D.Lgs. 503/1992) (sistema misto)	67 anni	15 anni valgono effettivi, figurativi e riscatti ante 1993 se ricorre uno dei 3 casi Amato *	nessuna soglia	nessuna	dal 1° giorno del mese successivo alla maturazione requisiti	prevista € 611,85 mensili	sempre cumulabile dopo decorrenza della pensione
VECCHIAIA CONTRIBUTIVA ** assicurati dal 1° gennaio 1996	67 anni	20 anni effettivi + figurativi	≥ 1 × assegno sociale (€ 546,24/mese) il requisito è raggiungibile anche attraverso il computo in Gestione Separata (INPS)	nessuna	dal 1° giorno del mese successivo alla maturazione requisiti	non prevista	sempre cumulabile dopo decorrenza della pensione
VECCHIAIA CONTRIBUTIVA POSTICIPATA*	71 anni	5 anni solo effettivi no figurativi	nessuna soglia	nessuna	dal 1° giorno del mese successivo alla maturazione requisiti + domanda	non prevista	sempre cumulabile dopo decorrenza della pensione
VECCHIAIA PER INVALIDITÀ ≥ 80% solo per dipendenti privati AGO	61 anni (uomini) 56 anni (donne)	20 anni effettivi + figurativi	nessuna soglia	12 mesi	dal 1° giorno successivo al decorso della finestra di 12 mesi	prevista € 611,85 mensili	sempre cumulabile dopo decorrenza della pensione
VECCHIAIA PER LAVORI GRAVOSI/USURANTI	66 anni e 7 mesi fino al 31/12/2028	≥ 30 anni effettivi + figurativi, secondo mansione	nessuna soglia	nessuna (è una vecchiaia a età ridotta)	dal 1° giorno del mese successivo alla maturazione requisiti	prevista € 611,85 mensili	sempre cumulabile dopo decorrenza della pensione
VECCHIAIA IN TOTALIZZAZIONE	66 anni	20 anni complessivi effettivi + figurativi, sommando gestioni diverse	nessuna soglia (ma niente integrazione al minimo se il calcolo è totalmente contributivo)	18 mesi (differimento fisso)	dal 1° giorno successivo al decorso della finestra di 18 mesi	se liquidata nel sistema misto è prevista l'integrazione al trattamento minimo. Mentre nel contributivo non è previsto	sempre cumulabile dopo decorrenza della pensione
VECCHIAIA ORDINARIA IN CUMULO (sistema misto)	67 anni la quota INPS e la quota Casse prof. in base ai singoli requisiti di età e contribuzione	20 anni effettivi + figurativi	nessuna soglia	nessuna	dal 1° giorno del mese successivo alla maturazione requisiti	prevista su quota INPS € 611,85 mensili	sempre cumulabile dopo decorrenza della pensione

NOTE In tutti i casi va cessato solo l'eventuale rapporto di lavoro dipendente alla decorrenza; non è richiesta la cessazione di lavoro autonomo o parasubordinato. Tutti i requisiti di età e di contributi sono soggetti ad adeguamento alla speranza di vita ISTAT a partire dal 2027. Per il biennio 2025–2026 l'età resta fissata a 67 anni.

* **I tre casi "Amato" (quindici anni):** 1. 15 anni già maturati entro il 31/12/1992 (valgono anche figurativi/riscatti riferiti a periodi ante 1993). 2. Autorizzazione ai contributi volontari rilasciata entro il 26/12/1992. 3. Almeno 25 anni di anzianità assicurativa + almeno 10 anni "non pieni" (in almeno 10 anni risultano <52 settimane accreditate).

** Le donne possono chiedere l'anticipo di 4 mesi fino ad un massimo di 4 figli pari a 16 mesi di anticipo, altrimenti possono chiedere la rivalutazione del coefficiente attuariale del calcolo contributivo della pensione più favorevole.